



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

Riflessioni e spunti dell'Unione di Vicenza in attesa dell'incontro

GESTIRE LA CRISI D'IMPRESA: PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE

Interverranno:

Donazzan Elena – Assessore al Lavoro Regione del Veneto

Refosco Gianfranco – Segretario regionale CISL Veneto

Beggiato Andrea – Dottore Commercialista e Revisore Legale in Vicenza

Rodighiero Giuseppe – Dottore Commercialista e Revisore Legale in Vicenza

Vicenza, Sala Convegni dell'ODCEC – Contrà del Monte, 13

Martedì 19 Settembre 2017, ore 18,00 – 20,00

Prefazione

Con questo opuscolo il Direttivo dell'UGDCEC di Vicenza vuole fornire a tutti i propri iscritti una sorta di bollettino in cui raccogliere spunti, domande, riflessioni sui temi che la nostra Unione affronterà con Voi nelle nostre "Serate del martedì di Unione Giovani", ma anche nel corso dei vari eventi che organizzeremo in altre occasioni.

L'obiettivo è duplice:

- fornire uno strumento che raccolga tutti i suggerimenti e gli stimoli che derivano dal Direttivo, dalla Commissione Formazione e da Voi iscritti, così da stimolare tutti Voi ad una **PARTECIPAZIONE ATTIVA AGLI EVENTI**;
- fornire uno strumento che dia degli spunti ai relatori, affinché siano stimolati a dare una **FORMAZIONE TARATA ALLE ESIGENZE DEI PARTECIPANTI**.

Bene, buona lettura a tutti e ci vediamo **martedì 19 settembre!!**

Il Direttivo di UGDCEC Vicenza

Andrea, Nicola, Alberto, Irene, Luca Antonio, Luca, Marco, Michele, Valentina e il nostro collaboratore Giuseppe, con il supporto dei nostri Probiviri Serena, Enrico e Federica



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

I relatori

Elena Donazzan

Consigliere provinciale a Vicenza (1994 – 1997), nel 2000 viene eletta in Consiglio Regionale del Veneto. Eletta dal Consiglio Regionale del Veneto membro del Congresso delle Regioni (assemblea dei Parlamentari regionali), nel 2005 viene eletta al secondo mandato in Consiglio regionale. Nominata in Giunta regionale dal Presidente Galan con deleghe all' Istruzione, Formazione, Lavoro, Tutela del Consumatore, Sicurezza Alimentare, Servizi Veterinari, Caccia e Protezione Civile. Nel 2006 viene eletta alla Camera dei Deputati. Nel 2010 ricopre la carica di consigliere regionale al terzo mandato. Viene nominata in Giunta regionale dal Presidente Zaia con deleghe all' Istruzione, Formazione, Lavoro e dal 28 ottobre 2014 anche Trasporti. Nel 2015 eletta consigliere regionale.

Ricopre attualmente la carica di assessore presso la Regione del Veneto con deleghe all' Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità.

Gianfranco Refosco

Operatore sindacale per la federazione dei tessili (2000). Dal 2011 è alla guida quale Segretario generale della Unione Territoriale Cisl di Vicenza. Ad aprile del 2016 viene eletto componente della Segreteria USR Cisl del Veneto, carica riconfermata dopo il XII Congresso Cisl Veneto.

E' attualmente segretario regionale con deleghe alle Politiche Organizzative Cisl, proselitismo, tesseramento, rappresentanza e libertà sindacali , alle Politiche del mercato del lavoro e della formazione professionale ai Fondi Comunitari, al Coordinamento politiche dei servizi e della tutela, compresi Uffici Legali, alle Politiche della Previdenza e dell'assistenza - attività INAS, alle Politiche fiscali alle attività Caf Cisl e Cisl Veneto Servizi srl, alle Politiche dell'Artigianato, alle Politiche della sicurezza sul lavoro, ai Fondi interprofessionali al Coordinamento Trasparenza e Bilancio di Missione.

Beggiato Andrea

Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Ordine di Vicenza, cultore della materia del corso "Governance e informativa finanziaria di gruppo". Opera nell'ambito di procedure concorsuali ed, in particolare, fallimenti e concordati preventivi con attenzione anche alla soluzione delle crisi di impresa.

Rodighiero Giuseppe

Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Ordine di Vicenza. Opera con specializzazione nell'ambito dei rapporti finanziari tra banche ed imprese. E' membro di UGDCEC di Vicenza e della commissione nazionale UNGDCEC "Bilancio e Revisione", componente della Commissione Regionale per l'Artigianato e docente



U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

presso enti di formazione per professionisti. Attualmente ricopre la carica di assessore al settore bilancio, tributi, attività produttive e tutela patrimonio storico artistico presso il Comune di Brendola (VI).

L'evento

L'incontro sarà l'occasione per avere una panoramica sulla situazione attuale in merito alla crisi d'impresa, sulle risposte che le istituzioni hanno e stanno approntando per fronteggiare il problema e sugli strumenti a disposizione delle imprese colpite per costruire il necessario percorso di risanamento. Attenzione sarà data anche alla gestione dei rapporti tra impresa in crisi ed istituti di credito, tra verifiche della "bancabilità" dei piani industriali, le convenzioni di moratoria, nonché gli accordi ex art. 182-septies L.F..

Alla fine degli interventi sarà dato ampio spazio al pubblico per porre ai relatori domande di approfondimento e/o di chiarimento sugli argomenti trattati.

L'intervista

All' assessore Donazzan abbiamo posto alcune domande di attualità per capire "dal vivo" lo stato di salute dei soggetti direttamente coinvolti nella "crisi d'impresa": le risposte non si sono fatte attendere....

D: Il problema occupazionale è senza dubbio scottante e di estrema attualità nella nostra regione e nel resto del paese pur in un contesto che sta evidenziando segnali di una timida ripresa. Assessore, ci può indicare se stiamo percorrendo la strada giusta e se la luce in fondo al tunnel non è poi così lontana?

R: Possiamo affermare di aver recuperato del tutto i posti di lavoro persi durante la crisi, ma soprattutto di aver inaugurato una nuova fase di crescita che per la prima volta, dopo esattamente nove anni, ci pone al di sopra del picco occupazionale registrato a giugno 2008.

Possiamo guardare al futuro con rinnovata fiducia, consapevoli che le sfide da affrontare sono ancora numerose e impegnative.

D: La Regione Veneto quali leve sta utilizzando per promuovere politiche attive sia per salvaguardare sia, possibilmente, per aumentare il tasso di occupazione anche con riferimento alle imprese in crisi?

R: Da molti anni ormai i nostri interventi sono finalizzati alla crescita del capitale umano. La persona è pertanto al centro delle nostre politiche.

Dobbiamo sostenere i giovani, garantendo loro le condizioni per un inserimento nel mondo del lavoro più



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

rapido, efficace e duraturo, ma anche i lavoratori più anziani, padri e madri di famiglia, e quanti si trovano a rischio espulsione dal mercato del lavoro.

Senza dimenticare che in Veneto ci sono 250 mila disoccupati che si aspettano da noi una risposta adeguata in termini di politiche di reimpiego. Tutti risultati che non possiamo pensare di raggiungere se non aiutiamo le nostre imprese a restare competitive in un mercato mutato rispetto a quello cui eravamo abituati e tuttora in costante trasformazione.

D: Le strategie occupazionali attuate possono costituire un modello esportabile anche nel resto d' Italia e, in caso affermativo, quali possono essere i punti di forza da evidenziare rispetto al resto del sistema paese?

R: Sì, e vi faccio un esempio.

La formazione professionale del Veneto è oggettivamente riconosciuta come il miglior sistema di incremento della competitività delle persone e delle aziende, per il conseguimento del titolo di studio tramite qualifiche e in questi anni non ha tralasciato di occuparsi delle priorità in una situazione di crisi economica che ha cambiato i fabbisogni del nostro sistema produttivo.

Questo è possibile anche perché la Regione del Veneto è infatti un luogo di riferimento per la gestione dei fondi comunitari, in un quadro che vede l'Italia ai vertici per risorse ottenute dall'Unione europea e all'ottavo peggior piazzamento per l'utilizzo delle stesse.

D: Per uscire dalla crisi è necessario che le parti sociali si parlino e collaborino fattivamente tra di loro. Può indicarci come la Regione Veneto organizza e gestisce le vertenze nelle situazioni di crisi aziendale anche con riferimento all'uso degli ammortizzatori sociali? Può fornirci qualche esempio?

R: In Veneto abbiamo strutturato un modello fondato sul confronto continuo con tutte le parti interessate e in sinergia con l'unità gestione vertenze del Mise. Ottenere gli ammortizzatori sociali è solo un pre-requisito di sicurezza: il vero obiettivo è difendere il patrimonio delle aziende, il management, i lavoratori, i loro prodotti, la storicità di produzioni e di marchi che hanno fatto la storia imprenditoriale del Veneto.

Un esempio. La Regione Veneto sta seguendo attivamente, con la propria unità di crisi e le proprie strutture dipartimentali, la vertenza della Ferroli e il futuro dei dipendenti delle diverse sedi produttive in Veneto. Lo sforzo è importante. Tant'è che con la nostra Direzione lavoro abbiamo promosso e finanziato con 182 mila euro un progetto di formazione e ricollocazione per 71 dipendenti dello stabilimento Ferroli di Alano di Piave.

D: La Regione è scesa da tempo in campo in prima persona per aiutare sia i cittadini (imprenditori e risparmiatori) con il servizio InOltre. Può brevemente spiegarci di che cosa si tratta e quali sono i risultati conseguiti sino ad oggi?



U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

R: Come Regione del Veneto siamo soddisfatti dei risultati raggiunti da un'iniziativa che attivammo nel 2013 per fare qualcosa in più al culmine della crisi economica, tanto che l'800 33 43 43 continuerà a funzionare, come e più di prima, allargando il suo spettro d'azione a tutti i possibili disagi psicologici, a cominciare dai risparmiatori travolti dal crac delle Popolari venete (già un migliaio di contatti), per arrivare, magari, alle donne vittime di violenza o alle vittime di bullismo. Medici esperti e preparati sono disponibili al telefono 24 ore su 24 7 giorni su 7. Siamo gli unici in Italia ad avere avviato questa iniziativa, che è anche totalmente gratuita, senza alcun tipo di ticket.

Da giugno 2012 - fase di avvio del servizio - fino al 30 giugno scorso, sono state 3.741 le chiamate complessive arrivate al Numero Verde del Servizio "inOltre" (di cui 770 arrivate al Servizio da fuori regione): si tratta di chiamate giunte da parte di imprenditori, risparmiatori, lavoratori dipendenti, disoccupati e altri utenti, nonché di segnalazioni da parte di amici, familiari e servizi. Continueremo in questa importante azione di supporto ai cittadini.

Anticipazioni da parte dei relatori

Abbiamo quindi chiesto ai colleghi dott. Andrea Beggiato e dott. Giuseppe Rodighiero di anticiparci alcuni fra gli argomenti che saranno sviluppati nel corso dell'evento.

L'invito è stato favorevolmente accolto come dimostrano i contributi consegnatici.

Le soluzioni giudiziali di risanamento, di ristrutturazione e concordatarie per la gestione della crisi di impresa, operazioni straordinarie

A cura del Dott. Andrea Beggiato

È noto come la legge fallimentare del 1942 prediligesse il fallimento quale principale soluzione della crisi.

Il sistema normativo del 1942 poneva l'attenzione, non tanto sulla salvaguardia dei valori aziendali o dei livelli occupazionali, quanto alla tutela del credito nonché all'esclusione dal mercato dell'impresa in difficoltà.

In un tale scenario, dunque, la procedura fallimentare mirava:

- da un lato, alla afflizione massima per il debitore;
- dall'altro, la soddisfazione dei creditori per mezzo di un'attività di tipo liquidatorio degli asset aziendali.

Le procedure cd. minori, invece, ed in particolare il concordato preventivo, trovavano un'applicazione assai limitata, finendo per rappresentare, dunque, l'eccezione alla regola.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

Con gli interventi legislativi che si sono susseguiti a partire dal 2006, il legislatore ha impresso un notevole cambio di direzione, ampliando l'alveo degli strumenti di soluzione della crisi, rendendo maggiormente accessibile il concordato preventivo nonché il conseguimento dell'obiettivo della continuità aziendale, e ciò al fine di non disperdere i valori aziendali e le opportunità di lavoro disponibili nell'economia nazionale.

In tale contesto, la riforma della legge fallimentare ha mirato:

- a relegare la procedura fallimentare ad un ruolo sempre più marginale, ampliando lo spettro delle procedure alternative (si pensi ai piani di risanamento ex art. 67 L.F., agli accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., ai concordati preventivi in continuità ex art. 186 bis L.F.);
- a detipizzare i contenuti del concordato preventivo, concedendo al debitore ampia libertà di poter delineare i contenuti del piano di concordato e delle operazioni ivi previste;
- ad inserire anche nel fallimento norme che agevolino il salvataggio dell'azienda nella propria unitarietà, e ciò attraverso lo strumento dell'esercizio provvisorio ex art. 104 L.F., dell'affitto d'azienda o di rami della stessa ex art. 104 bis L.F.

In altri termini, il legislatore ha posto in essere tali novità avendo sempre a riferimento una situazione che equilibrasse la necessaria salvaguardia del valore aziendale, da un lato, e le ragioni dei creditori, dall'altro.

Pertanto, vi è da evidenziare che tali obiettivi sono attualmente perseguiti anche dalla Commissione Rordorf, la quale è al lavoro per un'ulteriore nuova riforma della Legge Fallimentare.

Con l'introduzione di tali novità, ha trovato sempre più concretezza, nell'ambito delle procedure/soluzioni alternative al fallimento, l'utilizzo di operazioni di carattere straordinario, volte al salvataggio del valore aziendale.

Con il termine "Operazioni straordinarie" ci si riferisce, in particolare, alle operazioni di aumento di capitale, conferimenti d'azienda, affitti e cessioni d'azienda (o di rami di essa), fusioni, scissioni e trasformazioni.

Tali operazioni, pur tra loro anche radicalmente differenti, possono consentire, con diverse modalità, di perseguire l'obiettivo ultimo di salvare il valore aziendale garantendo, molto spesso, una soddisfazione del ceto creditorio anche superiore a quella che lo stesso avrebbe avuto in una mera ottica liquidatoria.

Nel corso della serata di martedì, si cercherà di analizzare, seppur in via generale, l'utilizzo delle principali tipologie di operazioni straordinarie nell'ambito della crisi d'impresa, rapportando le stesse alle diverse procedure/soluzioni alternative al fallimento.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

CONVENZIONI DI MORATORIA EX ART. 182-SEPTIES L.F.

A cura del Dott. Giuseppe Rodighiero

Tra le soluzioni stragiudiziali della crisi di impresa, il d.l. nr. 83/2015, così come convertito con modifiche dalla legge nr. 132/2015, ha introdotto l'art. 182-septies rubricato "Accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria".

Dal 2015, infatti, è stata disciplinata *ex lege* la possibilità di concludere tra debitore ed intermediari finanziari accordi di moratoria della posizione debitoria in essere, che anticipa l'accesso ad altri strumenti di soluzione della crisi, come pure che si mostri utile alla soluzione a breve termine della stessa.

In particolare, il co. 5 dell'art. 182-septies, stabilisce che la convenzione di moratoria possa produrre effetti anche verso i creditori non aderenti all'accordo, appartenenti alla medesima categoria di quelli che vi aderiscono (questi ultimi rappresentanti almeno il 75% dei crediti della categoria), in termini di "posizione giuridica e di "interessi economici". A tal proposito, è opportuno sottolineare che nella convenzione di moratoria compete all'attestatore dimostrare l'omogeneità della "posizione giuridica e degli interessi economici" delle banche ed intermediari finanziari appartenenti a determinate "CATEGORIE". E da ciò dipende l'effetto *extra partes* dell'accordo. La norma, però, non dettaglia le modalità di questa categorizzazione per omogeneità dei creditori, utile ai fini della tutela dei creditori non aderenti ed estranei alla categoria.

D'altro canto, detta omogeneità è prevista anche dalla disciplina concordataria ex art. 160 L.F., che, però, parla di CLASSI di creditori. **Questa diversità terminologica può essere utile a fornire una chiave interpretativa ai fini dell'obbligo di distinzione delle banche creditrici in categorie in base alla loro omogeneità?**

Inoltre, affinché l'accordo crei effetti anche verso i creditori non aderenti, occorre che l'attestatore verifichi che la concreta soddisfazione dei creditori non aderenti non sia inferiore alle alternative praticabili per risolvere la crisi. **Ma come valutare la convenienza scaturente dalla convenzione di moratoria?**

Peraltro, occorre evidenziare come, a differenza dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con gli intermediari finanziari, e similmente a quanto avviene in sede concordataria, nella convenzione di moratoria non vi è un sindacato di merito da parte del tribunale sulla convenienza in commento, salvo i creditori dissenzienti non proponano opposizione alla convenzione. In tal caso il giudice è chiamato ad accertare tale



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

convenienza rispetto alle alternative praticabili. Allora, **in che termini l'informativa fornita dal debitore può essere considerata completa ai fini di tale giudizio di convenienza?**

La risposta a queste domande sulle convenzioni di moratoria, nonché altri approfondimenti sugli accordi di ristrutturazione dei debiti con intermediari finanziari, troveranno spazio all'incontro formativo del 19 settembre "Gestire la Crisi di impresa: prospettive attuali e future".

Inseriamo, ritenendo di fare cosa gradita, anche un contributo gentilmente inviatoci dal dott. Francesco Gatto responsabile del CUOA Finance di Altavilla Vic.na che ha voluto così testimoniare la vicinanza all'evento da parte della prestigiosa scuola di management.

Crisi e risanamenti d'impresa: la visione strategica e industriale per il rilancio del business

A cura del dott. Francesco Gatto – Responsabile CUOA Finance

Lo stato delle crisi aziendali in Veneto: alcuni dati di mercato

Con riferimento all'economia del Veneto, i dati 2017 evidenziano un trend in miglioramento rispetto al fenomeno delle crisi aziendali.

In base ai dati del Report del primo trimestre 2017 a cura dell'Unità di Crisi di Veneto Lavoro, le comunicazioni di avvio delle procedure di crisi tra gennaio e marzo 2017 risultano 77 contro le 140 del corrispondente periodo del 2016. Il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti nelle crisi annunciate è di 1.421 unità, in forte diminuzione rispetto al 2016 (erano 3.241).

La dinamica mensile delle "aperture di crisi", sempre con riferimento ai dati del Report del primo trimestre 2017, mette in evidenza a partire dalla fine del 2014 una notevole continuità della tendenza riflessiva.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato licenziati con procedure collettive nel periodo gennaio-marzo 2017 sono stati 880 (meno di 300 al mese), in calo rispetto al 2016, quando erano risultati 1.164.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

Turnaround e PMI: l'approccio strategico e industriale

In tale scenario di mercato, i progetti di turnaround continuano ad assumere un valore e un'importanza straordinaria al fine di non disperdere il know-how industriale e commerciale e salvaguardare il più possibile i posti di lavoro.

Per le grandi aziende in stato di crisi, per evitare la disgregazione del complesso aziendale e quindi mantenere il know-how industriale e commerciale, nonché gran parte dei posti di lavoro è prevista un'apposita procedura concorsuale, l'Amministrazione Straordinaria, che, pur nella debolezza del mercato italiano delle acquisizioni, riesce mediamente a garantire la riuscita del turnaround.

Il discorso cambia completamente per le piccole e medie aziende (che costituiscono l'ossatura del nostro sistema produttivo), dove ai fallimenti delle società corrisponde normalmente la chiusura delle aziende, il loro smembramento, la messa in asta dei singoli beni e la dispersione di tutto il patrimonio delle aziende, compresi i posti di lavoro e il know-how industriale e commerciale frutto di anni di studio, lavoro e investimenti.

A livello legislativo, l'evoluzione normativa (e la prassi) hanno aumentato gli strumenti per gestire la crisi economica, patrimoniale e finanziaria (Piano di Risanamento Art. 67 LF, Accordo di Ristrutturazione Art. 182-bis LF, Concordato Preventivo Art. 160 ss LF, applicazione dell'Esercizio Provvisorio), con diversi gradi di protezione/incentivi.

Il punto però è che **l'intervento di risanamento richiede forti competenze in materia di strategia e business d'impresa**; in definitiva, la crisi aziendale è un mestiere da specialisti che affiancano o sostituiscono il management precedente e che sono in grado di progettare e realizzare un piano industriale di rilancio che sia credibile e sostenibile. L'azione di risanamento presuppone il coinvolgimento di professionisti che, in qualità di "advisor industriale" possano supportare efficacemente la società nella redazione del **piano industriale** svolgendo un ruolo attivo nell'identificare la strategia e le azioni di risanamento economico e finanziario.

Il **piano industriale** è lo strumento che integra tutte le iniziative di cambiamento e ne consente una efficace comunicazione e condivisione

A livello industriale, l'intervento comporta una fase di **diagnosi industriale** per valutare le ipotesi di continuità ipotizzando i macro interventi nella gestione economica del business e una fase di **diagnosi finanziaria** per valutare la situazione attuale dei rapporti con le banche, definire una prima pianificazione



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

prospettica e impostare la manovra finanziaria (verifica del livello di debito attuale e dei vari flussi di cassa emergenti dal piano industriale, proiezioni di rimborso del debito).

In tutto questo, la tempestività gioca un ruolo decisivo per la sopravvivenza dell'impresa.

Solitamente, la crisi nasce da problemi strategici e in questo stadio l'azienda è ancora più o meno sana con una riduzione della profittabilità. Successivamente, al perdurare dello stato di difficoltà, emerge in modo più marcato uno stato di crisi economica e di profittabilità, con margini negativi e cash flow negativo. Infine la crisi si tramuta in una crisi finanziaria e di liquidità, con un rischio di insolvenza.

La crisi solitamente parte dal conto economico e si manifesta con la seguente sequenza:

1. deterioramento delle performance operative
2. generazione negativa di cassa e aumento del debito
3. peggioramento degli indicatori di liquidità
4. insolvenza

Adottare definizioni di crisi più restrittive implica agire prima e avere a disposizione più opzioni (e meno danni): la tempestività è quindi un fattore di successo.

Il valore della formazione per il superamento delle crisi

Con l'obiettivo di sostenere i progetti di superamento delle crisi e di rilancio aziendale, CUOA Business School ha progettato l'Executive Master in Crisis & Change Management un Master executive specialistico, unico in Italia, in partnership con Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione Veneto, osservatorio del mercato del lavoro e promotore dei servizi per l'impiego, e Veneto Sviluppo, la società finanziaria partecipata dalla Regione Veneto, che contribuisce ad attuare la programmazione economica dell'ente regionale attraverso l'attivazione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete.

Il Master, con una durata di circa 250 ore in un arco temporale annuale, ha l'obiettivo di dotare i partecipanti di una visione orizzontale e manageriale rispetto al fenomeno della crisi e del rilancio dell'impresa. Rivolto a professionisti, imprenditori, CFO e manager coinvolti in processi di turnaround, il Master permette di acquisire una conoscenza globale delle variabili che impattano sui meccanismi di gestione della crisi per poter progettare e realizzare piani industriali di rilancio credibili e sostenibili ed è giunto alla terza edizione, in avvio nella seconda metà del mese di novembre p.v.



U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

Riportiamo inoltre un contributo pervenutoci anche dall' UGDCEC di Napoli relativo al 55esimo Congresso Nazionale dell'UNGCEC che ha avuto come tema principale proprio la Crisi d'impresa.

UGDCEC di Napoli Crisi d'impresa: riflessioni sul primo Contest

A cura dell'UGDCEC di Napoli

Dal 6 all'8 aprile 2017 si è tenuto a Napoli il 55esimo Congresso Nazionale dell'UNGCEC, immancabile appuntamento per tutti i professionisti del settore fondamentale per rinsaldare fra i giovani dottori commercialisti i legami lavorativi per affrontare, studiare e risolvere le varie problematiche della categoria. La scelta relativa ai contenuti del Congresso è caduta sul tema della Crisi d'impresa, argomento sempre attuale e in continua evoluzione che vede il commercialista come protagonista in tutte le fasi della vita di un'impresa: quella iniziale, ovvero dedicata alla valutazione dello stato di salute dell'azienda, quella precedente la crisi, relativa all'individuazione degli strumenti per la sua risoluzione ed infine quella della gestione dell'impresa fallita. Questa distinzione è stata ripresa dall'Unione di Napoli per delineare le tre aree di interesse del Contest promosso per la prima volta nell'ambito dei lavori congressuali di aprile 2017 che erano: a) Indicatori della crisi d'impresa (area bilancio), b) Strumenti di risoluzione della crisi c) Fallimento, concordato e crisi da sovraindebitamento. I migliori tre lavori pervenuti sono stati pubblicati in versione digitale dallo sponsor IPSOA e il vincitore del contest si è aggiudicato un abbonamento per un anno a "La mia Biblioteca" IPSOA. Nel lavoro premiato il collega ha posto l'accento, in una prima analisi, sui principali aspetti di gestione della crisi e del successivo processo di riorganizzazione aziendale; in una fase successiva ha analizzato criticamente quali dovrebbero essere le specifiche competenze e conoscenze richieste al professionista incaricato, in particolare l'individuazione del knowledge driver ha permesso una riflessione sui percorsi formativi professionali.

Si segnala, inoltre, che diversi lavori hanno avuto ad oggetto la nuova disciplina sul sovraindebitamento, a cui possono accedere i consumatori e gli altri soggetti non fallibili, che si presenta come lacunosa e da migliorare.

Il grande numero di elaborati ricevuti dall'Unione di Napoli ha rappresentato la dimostrazione del grande interesse che ha suscitato l'iniziativa e della voglia di approfondire un tema tanto articolato come quello della Crisi d'impresa con estrema dedizione e impegno, soprattutto attraverso il confronto tra i colleghi unionisti impegnati in questo ambito che possono dare voce alle prassi di tanti tribunali italiani.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

L'augurio è che la prima iniziativa di contest sul tema Crisi d'impresa tenutasi ad aprile 2017 sia solo l'inizio di un appuntamento annuale che possa essere riproposto nell'ambito dei prossimi convegni nazionali per non interrompere un necessario confronto su un argomento così complesso e in continua evoluzione.

Domande ai relatori e spunti provenienti dai nostri iscritti

Nella speranza che l'incontro possa innescare un fruttuoso confronto con la partecipazione anche del pubblico, riportiamo alcune domande nel frattempo pervenutici e che "giriamo" volentieri ai relatori:

D: Con la crisi persistente alcuni strumenti che dovevano rappresentare un'eccezione sono diventati purtroppo la regola. Il pensiero corre agli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione straordinaria ed in deroga nonché alla procedura di mobilità. Qual è l'attuale stato dell'arte anche con riferimento al contesto nazionale?

D: La crisi ha cambiato, in molti casi, le regole del gioco. A tal proposito le procedure di concertazione hanno subito delle sostanziali modifiche ed, in caso affermativo, dove si è avvertito maggiormente il cambiamento di passo rispetto al passato?

D: Parlando di Jobs act, si ritiene che sia stata un'opportunità? E se sì, è stata ben usata?

D: Percorsi formativi e fondi sociali europei per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro: si ritiene che gli stessi nel nostro territorio rappresentino un'opportunità sufficientemente sfruttata? Vi sono altre forme per favorire il lavoro?

D: Quali sono le maggiori difficoltà che solitamente insorgono durante le fasi di un tavolo istituzionale che tratta degli ammortizzatori sociali e come superarle?

D: Quali sono tendenzialmente le operazioni straordinarie utilizzate più di frequente nell'ambito delle operazioni di risanamento aziendale?

Articoli e spunti per un approfondimento

- Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, "Accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria", novembre 2016;



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI



Aspettando l'Unione!



Anno 2017 - N°6

- Rivista Associazione "Orizzonti del Diritto Commerciale", edizione nr. 2/2015, "Gli accordi di ristrutturazione con intermediari finanziari e le convenzioni di moratoria", Alessandro Nigro;
- Papers dell'O.C.I. (Osservatorio sulle crisi di impresa), ottobre 2016, "Gli accordi di ristrutturazione con banche e intermediari finanziari e le convenzioni di moratoria", Michele Perrino;
- Per le politiche regionali sul lavoro: [www. Venetolavoro.it](http://www.Venetolavoro.it)

Ringraziamenti

I ringraziamenti, oltre ai relatori intervenuti, all'Unione Giovani di Napoli ed alla fondazione CUOA per il contributo apportato per questo numero, vanno ai colleghi del direttivo di UGDCEC di Vicenza che hanno collaborato alla stesura di questo numero di "Aspettando l'Unione": Andrea, Giuseppe ed Alberto.

Grazie per aver partecipato a questa giornata formativa ed un arrivederci al prossimo evento previsto per il giorno **martedì 24 ottobre 2017 alle ore 14.15 presso il Palazzo delle Opere Sociali in Vicenza** con il nostro convegno annuale che quest'anno avrà il seguente tema:

"Praticanti, neoabilitati e professionisti già avviati: dipendenti d'opera, associati o imprenditori? Cosa è preferibile per loro? Cosa è preferibile per lo studio?"



U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI